

## ERAN RIKLIS, *IL GIARDINO DI LIMONI*, TERODORA FILM



Due donne si guardano da lontano. Due donne sole e in conflitto, ognuna con il proprio mondo. Salma Zidane, palestinese, è vedova e parla con i figli soltanto al telefono, visto che se ne sono andati. Coltiva il suo "giardino di limoni" con la cura che gli ha sempre dedicato, da generazioni, la sua famiglia. In realtà vive la sua solitudine tra quei filari, che sono il motivo e lo scopo ultimo della sua quotidianità, al di là del suo sostentamento. L'altra donna, Ziad Daud, la guarda dalle finestre della sua nuova casa, protetta dall'esercito e dai servizi segreti, visto che è la moglie del ministro della difesa israeliano che proprio sul confine

cisgiordano decide di costruire la sua dimora, nemmeno fosse un avamposto. Anche lei è sola, ha una figlia all'estero e vive la sua posizione come una prigioniera. Negli occhi delle due donne si vede la tragedia infinita di due mondi in lotta: quando per motivi di sicurezza legati alla casa del ministro viene intimato l'abbattimento dei limoni che impediscono il controllo del territorio, Salma Zidane ricorre alla corte suprema israeliana contro il verdetto del tribunale militare. La diatriba, lo scontro legale, le feroci imposizioni di natura bellica ammorbano i rapporti e mille ambiguità vengono a galla travolgendo la vita di entrambe le donne e lasciando, in un amarissimo finale, un senso irrimediabile di sconfitta che, alla fine, unisce tutti. Un capolavoro.